

FINALMENTE LA BOLIVIA

A febbraio finalmente sono partita per la Bolivia: un viaggio tanto atteso e tante volte rimandato anche perchè per più di un anno l'attività è rimasta sospesa in attesa della firma dell'Accordo Bilaterale tra i Paesi e del successivo accreditamento dell'Ente. Anche se il desiderio di vedere il primo Paese con il quale lo SPAI ha iniziato ad operare, conoscere personalmente Janeth e tutti i collaboratori era molto forte, più importante era potersi presentare in veste ufficiale ai giudici dei Tribunali e a tutte le altre autorità. Numerosissime le cose da raccontare e le emozioni vissute come l'incontro con la cara Suor Luisa, 91 anni lucidissimi, con la quale abbiamo realizzato le prime adozioni alla fine degli anni 80'. Certo la Bolivia che ho conosciuto (La Paz, Cochabamba, l'altipiano e il lago Titicaca) è solo una piccolissima parte di un Paese bellissimo dai paesaggi mozzafiato, dove tutto è vasto, alto, quasi infinito. Ma sono le persone che mi hanno colpito: affettuose, disponibili, gentili e... puntuali. La



Rappresentante aveva organizzato un cronogramma che è stato rispettato al minuto, anzi abbiamo potuto inserire anche due incontri extra. Ho potuto parlare con tutte le autorità dei vari Ministeri, uffici statali, Tribunali, Hogares che, ognuno per la loro parte, si interessano a che i bambini abbandonati siano giuridicamente adottabili. I giudici, tutte donne, oltre che persone preparate professionalmente, mi sono apparse molto sensibili con a cuore il futuro dei bambini. Ho potuto constatare che il loro interessamento non è formale ma davvero umano. Anche l'Ambasciatore e tutto il personale del Consolato mi hanno accolta con calore, lieti di poter capire quale è l'attività della Associazione e come potevano essere d'aiuto alle coppie italiane. Sulle pagine del giornale mi è impossibile raccontare altro: lo farò nei prossimi corsi di preparazione con gli aspiranti genitori adottivi. Desidero solo concludere con la frase della Dottoressa Taborga, giudice di La Paz, che nell'incontro conviviale presso il circolo italiano ha detto: "Io

Continua a pag. 2



sommario

Adozione Internazionale	2
L'angolo del Pediatra	3
Dove ci ha portato il cuore	6
Radici	8
La nostra solidarietà	10
Tutti gli arrivi	12

Adozione Internazionale

LA SEDE DI GROTTAGLIE: UN PUNTO DI RIFERIMENTO PER LE COPPIE DEL SUD

Sono trascorsi sei mesi da quando sono state avviate le attività nella sede SPAI SUD; pochi, per poter fare un vero e proprio bilancio, ma non per dire che la nuova sede sta diventando un punto di riferimento importante per tutte le coppie meridionali che intendono accostarsi al percorso adottivo. Infatti, nonostante l'esistenza di non pochi Enti sul territorio meridionale e pugliese, lo SPAI di Grottaglie si va inserendo sempre più nel percorso di orientamento effettuato dalle coppie aspiranti l'adozione internazionale. In molti casi si tratta

di coppie che ricevono indicazioni dai Servizi Socio Sanitari di competenza – presso i quali si è da subito iniziato una intensa attività promozionale – o di coppie che svolgono autonomamente un lavoro di ricerca nella rosa dei possibili Enti Autorizzati. In ogni caso si tratta di coppie che presentano due importanti bisogni:

- Quello di ricevere informazioni corrette, cioè chiare e realistiche, sulle possibilità, tempi e modi dell'adozione internazionale;
- Quello di essere aiutati quindi guidati e sostenuti, in quello che sen-

tono essere, per diversi motivi, un percorso straordinariamente impegnativo.

Piccolo motivo di orgoglio per gli operatori di SPAI SUD è stato il fatto che il primo conferimento d'incarico sia stato firmato proprio da una coppia di Grottaglie, che ci ha scelto per il proprio percorso di adozione internazionale. Insomma, ci sono tutte le premesse affinché la sede di Grottaglie possa trovare genitori per bambini che ne sono privi e che hanno tutti i diritti di avere una famiglia.

Spiccioli

In Ecuador siamo alla firma della Convenzione: tra poco saremo operativi nel nuovo Paese dell'Area Sudamericana. La nostra attività si estende ancora nella zona Andina, culla di una antichissima popolazione e di una cultura meravigliosa, dove le durissime condizioni di vita lasciano però spesso i piccoli senza genitori perché orfani o comunque abbandonati. E per loro lo SPAI cercherà i genitori che li ameranno e daranno loro il calore della famiglia a cui hanno diritto.

* * *

Invitiamo i soci, le famiglie adottive e qualsiasi altro nostro lettore, che abbia un po' di tempo da dedicare alla Associazione, ad aiutarci nella raccolta fondi per realizzare i progetti di aiuto in favore dei bambini, nonché collaboratori per il settore editoriale.

Continua dalla 1° pagina

la ringrazio di essere venuta in Bolivia, di averci dato la possibilità di conoscere con chi collaboriamo per dare dei genitori ai nostri bambini; è la prima volta che possiamo dare un volto e una voce al Presidente di un Ente Straniero che ci ha dato la possibilità di conoscere come vengono preparate le coppie che si portano a casa i nostri bambini. Grazie. Grazie" E a lei si sono uniti gli altri giudici e i direttori degli hogares. Queste parole mi hanno molto stupito e mi hanno fatto riflettere: grazie a noi? Non è vero! Grazie a loro che davvero si impegnano affinché tutti i bambini soli non rimangano un giorno in più del dovuto nell'orfanotrofio; che si impegnano a trovare la famiglia giusta con la collaborazione della nostra Referente perché sono convinti che INSIEME si può trovare la soluzione migliore.



L'Angolo del Pediatra

LE VACCINAZIONI SONO UTILI O DANNOSE?

Dott. Stefano Bruni

Clinica Pediatrica - Università di Ancona

Se il fine ultimo delle vaccinazioni è l'eradicazione delle malattie dal mondo, il suo obiettivo immediato è la prevenzione della malattia in un individuo o in un gruppo di persone. Per raggiungere questi obiettivi bisogna adeguarsi a certe pratiche immunitarie: le vaccinazioni devono dunque essere considerate altamente prioritarie sia per i bambini che per gli adolescenti e gli adulti. L'eradicazione del vaiolo nel 1977 può servire come modello di malattia debellata dalla pratica vaccinale di massa. L'obiettivo più immediato dell'Organizzazione Mondiale della Sanità è la completa eradicazione dal mondo di difterite, tetano e poliomielite. Queste malattie, così come numerose altre malattie infettive anche mortali, possono essere prevenute con una vaccinazione specifica. Questa vaccinazione stimola le difese immunitarie individuali e determina nella persona vaccinata una difesa rispetto a future esposizioni naturali ad uno specifico germe o virus. Nei Paesi a più elevato tenore sociosanitario, la vaccinazione ha portato a ridurre fortemente, fino a quasi ad eliminarli, la difterite, il morbillo, la parotite, la pertosse, la rosolia (congenita ed acquisita), il tetano e le infezioni da *Haemophilus influenzae* tipo b. Tuttavia, dato che i patogeni responsabili di queste stesse malattie circolano ancora in tutti i Paesi del mondo, i programmi di vaccinazione devono continuare.

Oggi la biologia molecolare, l'immunologia e l'ingegneria genetica hanno contribuito e contribuiscono continuamente a mettere a punto vaccini sempre migliori, cioè sempre più efficaci e meno pericolosi.

Purtroppo però oggi, nel mondo, non mancano opposizioni individuali alle vaccinazioni. Queste opposizioni dipendono da diversi fattori: precedenti esperienze personali, atteggiamenti, credenze, valutazioni personali, modo in cui l'informazione sulla vaccinazione viene presentata dai medici (spesso frettolosa, a volte imprecisa, più attenta ad ottenere un consenso informato che a spiegare realmente rischi e benefici), percezione del rischio legato alla malattia e della capacità di controllarlo, oppure anche scelta cosciente di questo rischio. C'è poi chi segue medicine alternative: per queste persone il rischio della vaccinazione può essere considerato sproporzionato rispetto al vantaggio. Altri poi possono opporsi alle vaccinazioni per ragioni sociopolitiche: costoro contestano l'obbligatorietà e il consenso informato ed affermano la preminenza del diritto individuale rispetto al beneficio sociale. I genitori possono essere stati allertati attraverso l'informazione di massa o attraverso siti non ufficiale sul web, contro i vaccini cui dovrebbero sottoporre i figli: i mass media si preoccupano infatti di dare più risalto ad un singolo evento avverso piuttosto che sottolineare l'enorme numero di morti ed esiti invalidanti permanenti che l'introduzione della vaccinazione di massa ha evitato nella popolazione mondiale. Spesso queste informazioni non sono accurate; altre volte sono addirittura viziate da specifiche ideologie. Spetta pertanto al medico, nel caso delle vaccinazioni dell'infanzia al Pediatra, spiegare ai genitori con semplicità, ma contemporaneamente con rigore scientifico, le ragioni dell'immunizzazione attiva, i benefici e i rischi delle procedure preventive ma anche di quelle terapeutiche che deriverebbero dalla malattia nonché ovviamente i potenziali rischi connessi alla malattia medesima. Per fare un esempio: molti genitori, ancora, considerano il morbillo una malattia banale. Ritengono pertanto meglio contrarre la malattia piuttosto che rischiare "guai peggiori" effettuando la specifica vaccinazione. Bisognerebbe che fosse loro spiegato che il morbillo si complica spesso, soprattutto nei bambini piccoli con otite, broncopolmonite, croup e diarrea, ma anche, in un caso ogni 1.000, con un'encefalite acuta che spessissimo determina esiti invalidanti permanenti e, in 1-3 casi su 1.000 con la morte o infine, sebbene più raramente, con una grave forma di malattia degenerativa del sistema nervoso centrale, la panencefalite subacuta sclerosante. Se fosse stato ben spiegato tutto questo ed inoltre che dove la vaccinazione anti-morbillosa è effet-

Cripta Sistemi

Cripta Sistemi Srl - Corso Europa, 1 (Z.I.)
74023 GROTTAGLIE (TA)
Tel. 099/5661334 - Fax 099/5624042
e-mail: cripta@criptanet.it
website: www.criptanet.it

Continua a pag. 4

LE VACCINAZIONI SONO UTILI O DANNOSE?

Continua da pag. 4

tuata su larga scala queste complicanze sono praticamente azzerate e che le più frequenti complicanze della vaccinazione (febbre, esantema, trombocitopenia) sono transitorie e non pericolose, che il rischio di encefalopatia post-vaccinale è di 1 caso oltre 1.000.000 di vaccinati, forse non avremmo assistito durante lo scorso anno a quell'epidemia di morbillo nell'Italia Meridionale che tutti conosciamo dalla grande eco che ha avuto su tutti gli organi di informazione di massa e che ha purtroppo portato numerosi morti e altrettante gravi complicanze tra i nostri bambini. E questo è solo uno dei numerosi esempi che si possono fare a proposito del confronto tra rischi e benefici delle vaccinazioni versus rischi e basta delle infezioni o dei presidi terapeutici attualmente indicati per le varie infezioni.

Oggi in Italia sono obbligatori per tutti i bambini e gli adolescenti i vaccini anti difterite, tetano, poliomielite, epatite B. Sono inoltre consigliati i vaccini anti pertosse, morbillo, rosolia, parotite, haemophilus influenzae tipo b. Per alcune categorie di persone (immunodepressi, splenectomizzati, ecc..) sono inoltre disponibili i vaccini anti pneumococco, varicella, tubercolosi, alcuni ceppi di meningite meningococcica, ecc..

Cercherò ora di confrontare, in modo rapido, i principali rischi cui si espone chi contrae una delle malattie per le quali esiste una vaccinazione obbligatoria o consigliata (di quella anti-morbillosa ho già detto) rispetto ai rischi della vaccinazione stessa. Ovviamente da questo confronto scorporo i rischi di reazione anafilattica nei confronti dei componenti del vaccini, rischi che dipendono dalla particolare reattività del singolo soggetto (spesso imprevedibile fino al momento del primo "incidente") e che sono dunque statisticamente sovrapponibili a quelli dovuti all'assunzione di altri farmaci (antibiotici, antinfiammatori...) o alimenti comuni, o che sono dovuti ad esempio a punture d'insetto.

1. **Difterite** (vaccinazione obbligatoria).

Le complicanze potenzialmente mortali (dal 3 al 23 % dei soggetti che contraggono la malattia a seconda delle casistiche) sono

l'ostruzione delle vie aeree superiori causata dalla formazione diffusa di membrane, miocardite e neuropatie periferiche. L'efficacia del vaccino è dimostrata dalla rarità della malattia nei Paesi con elevata copertura vaccinale. Non sono segnalate specifiche reazioni gravi in seguito alla somministrazione del tossoide difterico.

2. **Tetano** (vaccinazione obbligatoria). La malattia, molto grave, è diffusa in tutto il mondo. Si manifesta con gravi sintomi neurologici gravi o dolorosi spasmi muscolari fino ad una concentrazione generalizzata di tutti i muscoli del corpo aggravata dagli stimoli esterni. La malattia è purtroppo frequentemente mortale. L'immunizzazione con tossoide tetanico (in genere associata al tossoide difterico) è efficace; molto raramente determina sindrome di Guillain - Barré e neuriti branchiali.

3. **Poliomielite** (vaccinazione obbligatoria). L'infezione è più frequente nei lattanti e nei bambini piccoli. La malattia si complica (1-5% dei casi) con meningite asettica. Circa 1 infezione su 250 evolve verso una malattia paralitica residua. Esistono due tipi di vaccino: l'OPV (poliovirus vivo) la cui somministrazione può complicarsi con la poliomielite paralitica (1 caso ogni 2.400.000 dosi di vaccino, 1 caso ogni 750.000 prime dosi) e l'IPV (poliovirus inattivato) che praticamente non presenta complicanze.

4. **Epatite B** (vaccinazione obbligatoria). E' una grave malattia dal decorso anche fatale. Nei casi che cronicizzato il rischio di morte per cirrosi epatica o cancro epatico è del 25%. Oggi è disponibile un vaccino ricombinante contro l'epatite B. Non si è dimostrato alcun rapporto di causa-effetto tra la somministrazione del vaccino e alcune malattie di volta in volta indicate come complicanze della vaccinazione.

5. **Pertosse** (vaccinazione consigliata). E' una malattia estremamente contagiosa (fino al 90% dei contatti non immuni viene contagiato). Nei bambini più piccoli, in particolare nei lattanti la malattia pone a rischio di convulsioni (3% dei casi), encefalopatie (1% dei casi), broncopolmonite (22% dei casi) e morte (1,3% dei casi sotto l'anno di età). La vaccinazione universale con vaccino antipertossico acellulare dei bambini con età inferiore ai 7 anni è un punto critico per il controllo della malattia. Sostituendosi al precedente

Continua a pag. 5

Conero Tour
Viaggi e turismo

Conero Viaggi e Turismo s.r.l.
C.so Stamira 25/27 - 60122 Ancona
Tel. 071 57892 - Fax 071 2073981

 **ROBINTUR**

LE VACCINAZIONI SONO UTILI O DANNOSE?

Continua da pag. 4

vaccino, quello acellulare ha praticamente azzerato le complicanze gravi, peraltro già rare in precedenza.

6. **Haemophilus influenzae tipo b** (vaccinazione consigliata). Questo germe può provocare meningite, epiglottide, sepsi, polmonite, pericardite, endocardite, osteomielite oltre che altre meno gravi infezioni. Il vaccino annulla il rischio di contrarre queste gravissime (anche letali) patologie avendo come uniche, rare, reazioni avverse solo la febbre e un po' di irritabilità.

7. **Rosolia** (vaccinazione consigliata). La rosolia è una malattia infettiva pericolosissima se contratta da una donna non immune in gravidanza. Può provocare malformazioni al prodotto del concepimento, a volte addirittura incompatibili con la vita stessa dell'embrione o del feto. Il vaccino a virus vivo per la rosolia, riducendo la circolazione del virus, protegge indirettamente anche le donne non immuni in gravidanza e contribuisce dunque ad eliminare il rischio di gravi fetopatie o embriopatie. Il tutto senza che siano stati dimostrati effetti collaterali importanti.

8. **Parotite** (vaccinazione consigliata). La malattia si complica con una certa frequenza con meningite, artrite, tiroidine, glomerulonefrite, endocardite, mielite, pancreatite, e soprattutto deficit uditivi. Il vaccino vivo per la parotite ha dimostrato di avere rarissimamente effetti collaterali gravi: la frequenza di queste complicanze è comunque molto più bassa di quella osservata nella popolazione non vaccinata.

Spero che queste poche righe riescano a chiarire l'importanza delle vaccinazioni in età pediatrica e che soprattutto possano permettere a tanti che sono dubbiosi di affrontare con maggiore tranquillità le pratiche vaccinali dei loro figli. In medicina uno degli obblighi fondamentali è sicuramente la prevenzione. Non c'è cosa più tragica per un medico che rendersi conto che qualcosa poteva essere fatto non è stato fatto per impedire il verificarsi di eventi gravi. E credo che lo stesso valga per ogni genitore che, assumendosi la responsabilità di scegliere di non vaccinare il proprio figlio, dovesse un giorno trovarsi con un bimbo gravemente handicappato o nelle condizioni di averlo perso sapendo che avrebbe un tempo avuto a disposizione la possibilità di evitare questa tragedia.

I SOSTENITORI

CM COSTRUZIONI MECCANICHE SRL - FABRIANO
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO "SAN GIUSEPPE" - CAMERANO
BENTY SAS - FABRIANO
TRINEI DANIELE - FABRIANO
GENERALI ASSICURAZIONI - FABRIANO
VIOLETTA SERGIO - REGGIO EMILIA
BROCANELLI SRL - SERRA DE' CONTI
VIBROEDIL - CASTELBELLINO
L'EDILIZIA DI SEBASTIANELLI ENZO E C. SNC - FABRIANO

SPAI News ringrazia tutti coloro che sostengono le attività della Associazione.

Chi desidera aiutarci a realizzare progetti di solidarietà all'infanzia può versare il suo contributo presso la

UNICREDIT BANCA SPA - PIAZZA ROMA, 25 - ANCONA
C/C N. 5610730 - ABI 02008 - CAB 02620

Ricordiamo che l'abbonamento ha il costo annuo di € 25,00 (ordinario), € 50,00 (sostenitore). Per chi invece desidera diventare socio, la Quota Annuale è di € 125,00. Ci permettiamo di sollecitare tutte le nuove famiglie adottive che spesso, dopo aver concluso la procedura, si scordano di sostenere l'Associazione. Essere soci permette la partecipazione alla Assemblea, alla Festa Sociale e la collaborazione attiva a svariate attività.



Dove ci ha portato il CUORE

PREMESSA

E' doveroso informarvi che da questo numero pubblicheremo le vostre lettere senza i nomi dei vostri figli e i riferimenti al Paese Straniero. Un pochino ci dispiace perché questa rubrica è nata per espresso desiderio di voi genitori di condividere e partecipare la vostra gioia e le vostre emozioni più profonde. Devo dire anzi che molte coppie ci chiedono espressamente di poter scrivere anche successivamente perché vivono lo SPAI come una grande famiglia e desiderano farlo partecipe dei momenti più significativi della vita dei loro figli. Sapi-

priamo anche che la lettura di queste lettere è utile alle coppie che ancora attendono la partenza perché riescono ad alleviare loro ansia e paura e può essere utile anche agli operatori sociali, che curano la preparazione delle coppie per l'idoneità, perché possono conoscere esperienze vere e concrete e non solo i soliti slogan sulle difficoltà, sui problemi; su adozioni non realizzate. Ma per rispetto alla richiesta di tutela della privacy dei bambini da parte della Viceministra di Bolivia che rappresenta l'Autorità Centrale nel Paese per le adozioni, da ora eviteremo di scrivere dati di rico-

noscimento, anche se sicuramente continueremo a pubblicare le vostre testimonianze che anzi speriamo siano sempre più numerose. Chi legge, leggerà un'esperienza adottiva, non importa di chi e dove! Egoisticamente, permettetecelo, è anche per gli operatori dello SPAI una grande gratificazione ricevere e leggere queste lettere che vengono veramente dal cuore. Per concludere però, siccome voi che ci leggete siete anche la voce del nostro giornale, vi chiediamo: È meglio così? Avete qualche suggerimento?

Cara Dottoressa,
quando leggerà questa lettera noi saremo forse già in viaggio per andare a prendere il nostro adorato piccolo! So che Lei può sinceramente comprendere quanto per noi sia importante questo momento, quanto sia stato atteso e voluto! Non credo di essere capace ad esprimere a parole il senso di felicità che riempie il mio cuore, un sentimento totalmente nuovo, di pienezza e pacatezza che non sapevo neanche esistesse. Grazie, grazie, miliardi di volte grazie per averci accompagnato nella realizzazione di questo sogno con professionalità e sensibilità, fermezza e comprensione. Grazie dottoressa, per aver saputo leggere nei nostri cuori ed aver capito subito le difficoltà che sino ad allo-

ra ci avevano ostacolato. Il tempo dell'attesa aiuta a maturare e a realizzare più profondamente l'importanza dell'arrivo di un figlio, che è sempre un dono del cielo. A presto, porga i nostri saluti e ringraziamenti ad Antonella e Giuliana per la loro speciale collaborazione.

Poche righe di testimonianza sono veramente poche per raccontare "un viaggio veramente speciale". Passati appena 11 mesi da quando vi abbiamo dato il mandato veniamo avvisati che presto ci sarà la proposta di abbinamento. Ed infatti il 4 dicembre 2002 per noi è nato nostro figlio, e il 24 gennaio partiamo. Il 27 gennaio alle ore 15,00 teniamo il nostro bambino tra le braccia: un momento di gioia fissato nell'eternità. Siamo diventati in un istante i suoi genitori, da quel momento lui ha bisogno di noi ma siamo noi a ricevere da lui. Sensazioni difficili da descrivere. Adesso nostro figlio ha 9 mesi cresce in bellezza e salute. Si tira su nel suo letto, gattona benissimo e comincia a dire qualche parolina. I nonni e gli zii ci hanno fatto una grande festa al nostro

rientro in Italia. La cuginetta Sara di 2 anni e mezzo dice che è bellissimo e lo vorrebbe sempre in collo. Insomma nostro figlio ha portato una grande felicità. E a voi che dire: un grande grazie poiché ci avete assistiti meravigliosamente in questa nostra "gravidanza".

Ogni cosa che ci avete detto si è realizzata ed anche all'Estero siamo stati accompagnati in ogni momento della permanenza della vostra referente, dalla sua famiglia, dall'avvocato e da tante altre persone che non dimenticheremo mai. A Pasqua faremo il battesimo e per il piccolo chiediamo al Signore che ce lo ha donato di proteggerlo sempre e di benedire tutte le persone che si adoperano perché ogni bambino abbia una famiglia. Grazie!

Nostro figlio è un bambino bellissimo, dolcissimo e molto affettuoso. E' solo un mese che è in Italia e già frequenta con molto profitto la scuola, ed è molto felice di stare con i suoi compagni di classe perché si è inserito molto bene. Anche se all'inizio del nostro cammino verso l'adozione eravamo molto confusi e incerti sull'adozione di un bambino già grande, ora ci siamo ricreduti perché è stata un'esperienza bellissima ed emozionante. Dal primo minuto che ci è stato affidato abbiamo capito che era il bambino che avevamo sempre sognato, come se fosse stato da sempre nostro figlio. E' molto affettuoso con tutti quelli che lo circondano, sempre sorridente e allegro. Dobbiamo ringraziarvi per averci aiutati a fare questa grande esperienza di vita. La nostra esperienza all'Estero è stata bellissima, abbiamo trascorso un mese meraviglioso. Abbiamo incontrato delle persone stupende, le quali ci hanno fatto sentire subito a nostro agio senza sentire la nostalgia dell'Italia. Abbiamo avuto anche l'occasione di fare delle escursioni e visitare

luoghi stupendi. In albergo abbiamo avuto una accoglienza calorosa da persone molto disponibili e cordiali e abbiamo stretto molte amicizie con persone della zona che ogni tanto sentiamo al telefono. Grazie di tutto.

Nell'inviarvi una foto di nostro figlio, cogliamo l'oc-

casione per ringraziare la Dott.ssa Merlo e tutto il personale SPAI e un particolare GRAZIE alle persone che abbiamo lasciato all'Estero (Janeth, Wilma, Gloria e Freddy) perché sono state capaci di esserci vicini nei momenti più belli e spensierati ma anche nei momenti più difficili che abbiamo incontrato sulla nostra strada. GRAZIE!!

Carissime, la nostra è stata sicuramente un'esperienza molto forte, in una realtà completamente diversa dalla nostra. Il Paese dove siamo andati è bellissimo ma non sfrutta purtroppo tutti i suoi tesori. Il tesoro più prezioso sicuramente lo abbiamo portato via noi perché nostro

figlio è un bambino meraviglioso: dolce, affettuoso con tutti e sempre allegro. A due mesi di distanza posso dire che mi sembra impossibile che i primi giorni mi abbia rifiutato. Dal nostro primo incontro è stato subito chiaro il suo amore a prima vista per il padre. Mio marito ha allargato le braccia e il piccolo gli è corso incontro con un sorriso e un gridolino di gioia. I primi giorni per me sono stati duri perché non mi sentivo accettata e non sapevo neppure come fare ad avvicinarmi a mio figlio. In questi momenti così difficili mio marito mi ha aiutata e incoraggiata, ma voglio anche ringraziare il vostro avvocato, che mi ha davvero sostenuto con le sue premure, la sua dedizione, i suoi consigli. Grazie di cuore anche al nostro autista, perché il suo viso sorridente ci ha accolti al nostro arrivo in aeroporto e ci ha fatto sentire a casa, tra persone amiche. Anche in albergo abbiamo conosciuto molte coppie di italiani e ci è sembrato di ritrovare un po' di casa. Vi mando la foto del nostro piccolo, la benedizione più grande che il Signore potesse donarci.

Continua a pag. 8

DOVE CI HA PORTATO IL CUORE

Continua da pag. 7

Tutti nascono, solo pochi rinascono. Nostro figlio è nato il 19 marzo 2003 e noi con lui. La nostra avventura è iniziata nel novembre 2000 e, grazie allo SPAL, l'alba del nuovo millennio è stata per noi l'inizio di una nuova vita, un sogno che si stava realizzando. L'efficienza e l'esperienza dell'Associazione ed il sodalizio instaurato con il personale, ci hanno permesso di "sbrogliare" la difficile matassa burocratica che precede l'adozione. Quasi increduli, nel gennaio 2003 è arrivata la telefonata: "Incontriamoci perché potete partire, destinazione Kiev". Nella capitale ucraina abbiamo conosciuto, la Referente dell'Associazione SPAL, una ragazza alla quale saremo sempre grati per aver dissipato ogni nostra iniziale incertezza ed avere svolto il suo lavoro con grande maestria. E' stato in una gelida mattina che è avvenuto l'INCONTRO. All'improvviso i nostri occhi si sono riempiti di lacrime, un'esplosione di emozioni ha travolto i nostri cuori, il passato non contava più. Era l'inizio di una nuova vita, anzi, di tre nuove vite. I giorni trascorsi col bimbo rimarranno per sempre scolpiti nella nostra mente: quel bimbo biondo, insicuro nei suoi primi

passi, con lo sguardo timido e con un immenso bisogno d'amore era nostro. Nostro per sempre. Poi, a malincuore, il distacco. La procedura voleva che tornassimo a prenderlo per portarlo in Italia con noi, circa un mese dopo. Per ingannare quei lunghissimi trenta giorni di attesa, abbiamo terminato di allestire una graziosa ed accogliente cameretta, di acquistare un vezzoso corredo "da maschio" e tanti giocattoli e peluche... Ma il tempo, anche se con uno stato d'animo diverso, scorreva comunque lento. In seguito la notizia: "Vostro figlio vi aspetta, andate". Tutto è successo in un turbine di emozioni, ancora increduli siamo andati a prendere il nostro bambino. Le ore che ci dividevano sembravano non finire mai e, quando finalmente ci siamo rivisti, presi per mano, ed abbiamo lasciato alle nostre spalle il passato, solo allora una strana calma ed una mai provata consapevolezza è scesa nei nostri animi. La fine della nostra avventura ora è qui fra le nostre braccia, sereno ci guarda, ci sorride, ogni giorno che passa impariamo a conoscerci, a crescere insieme.

Essere madri non vuol dire "partorire", essere madri vuol dire AMARE. Figlio mio, che tu possa crescere in un mondo ove la pace regna sovrana, dove non esiste il diverso, dove l'uomo è soltanto un uomo.

Radici

In questo numero del giornale pubblichiamo 4 storie-rime tratte dal libro "Chico Perez in Perù" - Einaudi Ragazzi - scritto da Roberto Piumini. Sono storie che ci fanno "volare" dal Perù alla Siberia in un viaggio fantastico alla ricerca di quelle Radici a noi, genitori adottivi, tanto amate.



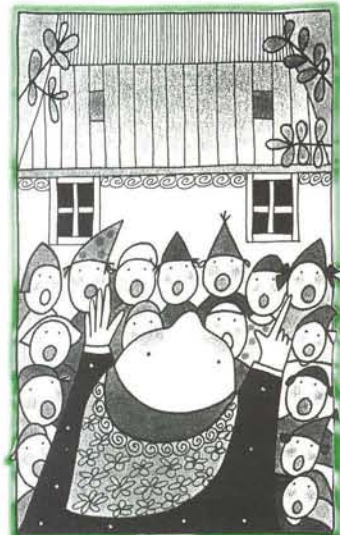
CHICO PEREZ IN PERÙ

Chico Perez in Perù,
piedi in alto testa in giù:
sopra i piedi ha un cestello
che è il nido di un uccello:
è un uccello delle Ande
con il becco molto grande:
se ne sta appollaiato
sopra Chico rovesciato.

Radici

CAMMINANDO VERSO EST

Camminando verso Est
 Puoi arrivare a Budapest,
 dove abita una donna
 che fu mamma, e adesso è nonna.
 Ha ventotto nipotini
 In tre file, sui gradini:
 i coristi sono loro
 e la nonna guida il coro.



A PROTOCNYJE, IN SIBERIA

A Protocnyje, in Siberia
 C'era una bambina seria:
 con sei oche se ne stava
 e pian piano le spiumava:
 una a una dentro il fiume
 via volavano le piume:
 una a una, fino a sera,
 piuma bianca in acqua nera.

UNA DONNA, A CZESTOCHOWA

Una donna a Czestochowa,
 porta un cesto con tre uova:
 uno è per sua cognata
 che vuol farsi una frittata,
 uno è per sua sorella
 che se lo farà in frittella,
 uno in terra cascherà
 e ci si spiaccicherà.



La nostra solidarietà

I PROGETTI DI AIUTO ALL'INFANZIA

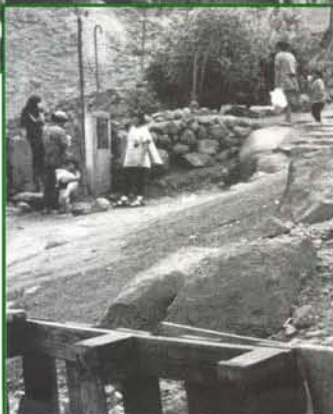
Nei primi cinque mesi del 2003 siamo riusciti a realizzare due progetti in Bolivia. Infatti durante il viaggio il Presidente ha potuto verificare sul posto le richieste scritte giunte in Associazione. Così il Consiglio Direttivo ha deliberato in favore di due progetti e la



prosecuzione anche per tutto il 2003 del pagamento dello stipendio per la maestra specializzata che insegna a Cochabamba in una scuola per bambini con problemi. Per l'Hogar Carlos Villegas di La Paz, lo stanziamento economico servirà per ristrutturare la stanza da bagno per i neonati (ser-



vizi, arredi e apertura finestra) e per l'Hogar Salomon Klein di Cochabamba per completare il progetto di purificazione dell'acqua (già realizzato) aggiungendo una pompa particolare che potrà accelerare il procedimen-



to e quindi rendere potabile più litri di acqua al minuto. Ma qui desideriamo portare a conoscenza di tutti il fatto più lodevole: l'iniziativa di una coppia che ha adottato due volte in Bolivia e che si è fatta promotrice nel



periodo natalizio di una raccolta (tramite amici, conoscenti, ditte, ecc..) di moltissimo materiale, medicine, vestiario, materiale didattico, latte in polvere, alimenti, giocattoli, ecc.. E' stato spedito con 8 bancali e proprio



in questi giorni è arrivato all'istituto di Cochabamba. Nel corso dell'anno speriamo di poter raccogliere altri fondi per avviare il primo progetto in Ecuador e nella Federazione Russa. Arrivederci a tutti.



ADOZIONE MORALE DALLA RESPONSABILE DI SETTORE

Siamo di nuovo qui puntuali al nostro appuntamento con il desiderio di farvi conoscere una testimonianza che ci invia da Lima Suor Maria Grazia Capalbo, la suora che coordina tutta la nostra iniziativa di adozioni morali in Perù. Mi limito a proporvela in tutte le sue parti, così come ci è giunta, corredata dalle foto che ci ha inviato.

Carissima Paola e Cristina, un saluto tutto particolare per le vostre famiglie, che sempre ricordo con tanto affetto e riconoscenza. Vi mando insieme alla presente ciò che ho scritto e che non è altro che la mia esperienza vissuta in questi anni di vita peruviana. Non so se ho incentrato bene il tema, vi prego di correggerlo e fare come meglio vi sembra, il mio italiano non è aggiornato, come pure la forma di pensare, mi sento più peruviana che italiana. Per posta vi mando originale, insieme alle lettere che mi hanno dato coloro che hanno ricevuto gli aiuti per gli studi dei loro figli come pure le foto che ho fatto. Grazie di cuore e vi auguro una SANTA PASQUA Cristo Risorto sia il centro della vostra gioia e della vostra vita. Saluti a tutta l'Associazione. Maria Grazia Capalbo.

A tutti i soci dell'Associazione i miei migliori AUGURI DI BUONA PASQUA, il Cristo Risorto conceda ad ognuno i suoi doni per

il grande bene che compie con i poveri. Sento di dover ringraziare profondamente per la collaborazione che da anni lo SPAI sta dando ai poveri del Perù, sia bambini come anziani. Sono molto contenta di comunicare la mia povera esperienza di questi anni come intermediaria con le suore che lavorano direttamente nella periferia di Lima dove c'è una grande miseria. Molti anni fa si iniziò l'iniziativa dell'adozione morale, vedendo un caso disperato, di una bambina che viveva per la strada vendendo caramelle e chiedendo l'elemosina per poter aiutare la famiglia. Suo padre aveva abbandonato la famiglia, lasciando tutti i figli alla povera madre senza lavoro. La



situazione era molto difficile per cui la madre e i bambini si dedicavano a vendere caramelle e chiedendo l'elemosina. Attualmente la signorina, frequenta l'università, terzo anno di pedagogia, grazie alla famiglia che generosamente si è offerta di aiutarla. Lei è molto riconoscente di tutto e vuole ricambiare ciò che la provvidenza le ha dato dedicandosi ai bambini per dare loro buona educazione. Come lei sono molti i bambini che grazie a tante famiglie italiane possono seguire i loro studi e prepararsi adeguatamente per un futuro degno e sicuro. Il numero dei bambini adottati è andato aumentando grazie al lavoro dell'Associazione particolarmente della Signora Paola e la Signora Cristina che seguono con tanta dedizione l'iniziativa.

Un'altra opera buona di cui ringraziare è quella dei poveri di Natale, che ogni anno stiamo realizzando. In Perù i poveri vanno sempre aumentando, come in tutto il mondo. Per la festa di Natale si dà qualcosa a vecchietti abbandonati che vivono soli per la strada. Naturalmente si può dare poco, non avendo molte risorse, però con l'aiuto dello SPAI che molto generosamente ci manda del denaro, per tale circostanza si fa un regalo di 1 kg di riso e 1 kg di zucchero con un libretto per chi sa leggere o un

poster. Avevamo iniziato con 80 vecchietti, quest'anno siamo arrivati a 550, poi abbiamo dovuto smettere anche se nel cuore c'era tanta sofferenza, in quanto la fila sarebbe arrivata all'infinito e noi non avevamo più nulla.

Un'altra iniziativa che si porta avanti secondo gli aiuti che si ricevono è quella di risolvere casi disperati come costruire una piccola capanna per le famiglie che hanno tanti figli e non sanno dove vivere, specialmente quando ci sono bambini piccoli ammalati. Non voglio evidenziare molto la situazione di miseria che vive la povera gente in Perù, però è reale, chi ha la possibilità di venire può conoscere la realtà e si renderà conto che i mezzi di comunicazione non sempre trasmettono la verità. Non mi prolungo molto su questo tema, penso che sia sufficiente per conoscere un poco la situazione in cui vivono tante famiglie peruviane. Non ho parole per esprimere la mia riconoscenza e gratitudine, per tutto il bene che molte famiglie italiane per mezzo dello SPAI hanno collaborato al progresso dell'infanzia del Perù.

Per la fede che ci unisce nel Signore, raccomandando tutti al suo amore, alla sua grazia. Sempre uniti in Cristo Risorto. Maria Grazia Capalbo.

Leggendo queste lettere e guardando queste foto, ci sentiamo stringere il cuore e la prima considerazione che ci viene in mente è che con un piccolo sacrificio possiamo alleviare le sofferenze di tante persone e permettere ai bambini che vivono in queste capanne di poter frequentare la scuola e sperare quindi in un avvenire migliore. La rinuncia da parte nostra ad un caffè al bar o un pranzo al ristorante, rappresenta un'opportunità di vita e di riscatto per un bambino che vive nell'emisfero più sfortunato del pianeta.

Colgo l'occasione per sollecitare chi l'avesse dimenticato (non è un rimprovero considerando i mille impegni che tutti noi abbiamo) ad inviare il bonifico annuale al proprio figlioccio e a fare promozione fra amici e conoscenti. Anche da Natalia, un nostro socio operatore riceviamo una testimonianza concreta di adozione morale:

Continua a pag. 12

PINETA
ALBERGO RISTORANTE

Località 60040 Campodonico
di Fabriano (An) - Italy
Tel. e Fax 0732 259489-259639
www.pinetahotel.com

tutti gli azzivi: i nostri figli

E... una coccola per:

Da questo numero indicheremo solo i nomi propri dei bambini e non più il loro Paese di provenienza in modo che la privacy sia totale. Ognuno di voi riconoscerà il proprio figlio e chi leggerà potrà ugualmente essere informato sull'attività dell'Ente. Le loro foto saranno sempre sul giornale insieme ad altre significative a testimonianza di determinate situazioni reali.

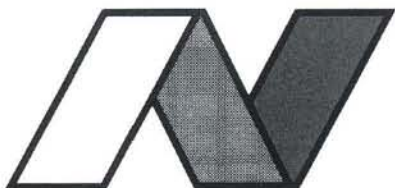
Tra dicembre 2002 e maggio 2003 sono arrivati:

Zelma, Juan Camino, José Fernando, Liseth, Danylenko, Ruben, Faviola, Volodymyr, Rodrigo, Juan David, Erson Paolo, Jose Luis e Deysy Alejandra, Jeison Steven, Oleg, William, Monica e Paola, Hugo, Sergio, Marco Antonic, Daniel, Lilia e Erika Lorena, Bryan Ricardo, Anita.

ADOZIONE MORALE

Continua da pag. 11

Da circa 3 anni stiamo vivendo, tramite lo SPAI, una bellissima esperienza di sostegno a distanza. Il bambino vive in Perù e frequenta la terza elementare. Durante tutto questo periodo Suor Mercedes ci invia regolarmente, insieme alla sua corrispondenza,



EDILNINNO S.p.A.

Via G. Di Vittorio, 13/C
60044 FABRIANO (An) - C.P. 187
Tel. 0732 7031 - Fax 0732 703203

**EDIFICI INDUSTRIALI
COMMERCIALI E CIVILI**

lettere della famiglia del bambino e anche le sue pagelle scolastiche. Vorremmo cercare di trasmettervi le emozioni che proviamo quando leggiamo queste lettere!! Basta così poco per rendere felice un bambino? Offrendogli la possibilità di studiare rimanendo nella sua famiglia di origine, ci fa sentire importanti per lui e per la sua crescita e anche se siamo lontani le sue parole e quelle di sua madre riescono a farci sentire molto molto vicini! Per rendere ancora più efficace quanto sto raccontando desidero proporvi qualche frase (tradotta) delle lettere che ricevo dalla madre:

- "Colgo l'occasione per ringraziare per la solidarietà che mostrate verso i nostri bambini durante questi anni; si apre che possiamo contare su tali fratelli ci spinge a continuare per tutta la vita, grazie ancora!!"
- "Mio figlio vorrebbe conoscerla Signora personalmente: venite tutta la famiglia saremmo tutti felici".
- "Vorrei essere nel suo Paese Signora per aiutarla nei lavori domestici perché le sono molto grata dell'aiuto che da a mio figlio".
- "La ringrazio profondamente e di cuore per il denaro che Suor Mercedes mi ha

portato per il compleanno di mio figlio, gli ho comprato vestiti e una torta. Jean si è emozionato molto perché ha potuto festeggiare con i suoi compagni di scuola. Mio figlio è cresciuto ed è anche più pieno...".

"...Juan quest'anno si prepara per la prima comunione, prego Dio che lo protegga".

"...Juan promette che in questo anno scolastico si applicherà molto per avere buoni voti".

• "...aiuta quelli che hanno bisogno e gli piace dividere il suo pane con loro. Sono un po' preoccupata perché i suoi pantaloni gli stanno stretti...".

• "Signora Natalia le auguro un Buon Natale e un prospero anno nuovo. Le voglio dire che le sono estremamente grata per il suo aiuto e che Dio la benedica". "Ti voglio molto bene Signora Natalia: saluto la tua famiglia e tuo figlio Paolo. Scrivimi presto. Jean".

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO

C. Merlo - P. Barboni - S. Bruni
N. Mecella - O. Quagliani
Spaisud - Le famiglie adottive